



Autorità di Bacino del fiume Tevere
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

Patrimonio dei fiumi italiani

L'impegno delle donne

**Ambiente, bellezza, civiltà, funzione,
legislazione**

Ing. Giorgio Cesari

Autorità di bacino del Fiume Tevere

Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

Donne, Tevere e leggende

La grotta della Sibilla detta, anche grotta delle Fate, prende il nome dalla leggenda della Sibilla Appenninica, secondo la quale questa grotta non era altro che il punto d'accesso al regno sotterraneo della regina Sibilla, un'amica sacerdotessa in grado di predire il futuro.



Un tempo davvero chiare e fresche e dolci acque dovevano essere le acque del Tevere se Raffaello, sostiene il Vasari, vide per la prima volta la sua Fornarina fare lì il bagno nuda.

Donne, Tevere e storia

Morte certa, Roma mai!



Una regata in canoa sul Tevere, per parlare di prevenzione, salute e solidarietà nella seconda Giornata Nazionale per la Salute della Donna: regata "Fiume in rosa. 1000 colpi per la salute della donna".

Donne, Tevere e tragedie

L'esecuzione di Beatrice, della matrigna e del fratello maggiore avvenne la mattina dell'11 settembre 1599 nella piazza di Castel Sant'Angelo gremita di folla. Tra i presenti anche Caravaggio insieme con il pittore Orazio Gentileschi e la figlioletta, anch'essa futura pittrice, Artemisia. La giornata molto afosa e la calca provocarono la morte di alcuni spettatori; qualcun altro cadde ed annegò nel Tevere.



*s'ode un grido ed un tonfo più llà
s'ariggira poi fa mulinello
poi s'affonna riaffiora più llà
sù corete è 'na donna affogata
poveraccia penava chissà*

Donne, Tevere e arte

Lo stabilimento "Il Ciriola" sotto ponte Sant'Angelo, uno dei set del film nel 1956. Già fatiscente alla data della foto, nel 1983, affonderà definitivamente all'inizio degli anni novanta durante una piena del Tevere.



... Joe e Anna riescono a fuggire, tuffandosi nelle acque del Tevere e, quando ne riemergono, divertiti ed eccitati dall'accaduto, si baciano sulle sponde del fiume...



Il Rischio e la percezione

La diversità

Diversi "pubblici" necessitano di informazioni per diverse esigenze ed è importante riconoscere che le esigenze di informazione sono probabilmente variabili in ragione di differenti segmenti della popolazione interessata.

Un errore comune

Un errore comune tra gli esperti è quello di trattare il pubblico come un indifferenziato gruppo di persone che condivide opinioni e atteggiamenti su un problema. Il pubblico è tutt'altro che unificato nella valutazione di rischi e di benefici. Le percezioni variano nel tempo, tra comunità, tra individui all'interno della stessa comunità. Gruppi d'interesse possono cambiare opinione su diversi aspetti, con anche abbandono d'interesse su un tema e coinvolgimento su un nuovo caso.

La percezione pubblica del rischio può essere migliorata in modo significativo se le persone hanno l'opportunità di essere coinvolte il prima possibile e in modo costruttivo.



Stime secondo il genere

I generi

I “generi” possono differire nelle rispettive stime del beneficio derivato. *In genere, gli uomini giudicano vantaggioso impegnarsi in comportamenti a rischio in tutti i campi, tranne quello sociale.*

Utilizzando un quadro di rischio-rendimento, *si può avanzare l'idea che il processo decisionale sul rischio possa essere visto come una sorta di baratto. Baratto tra la paura (del rischio) e la speranza (dei rendimenti attesi).*

Donne e uomini

Le donne tendono, per esempio, a impegnarsi in attività ricreative pericolose meno spesso. *Pensano che il rischio di infortunio sia maggiore così come la gravità di un'eventuale lesione, o perché, semplicemente, non trovano attraenti gli aspetti positivi di tali attività a differenza degli uomini.*

Altro elemento da esplorare riguarda la decisione a impegnarsi o meno in comportamenti che offrano una piccola probabilità di grande ricompensa positiva in cambio di qualche modesto ma certo costo. *Le donne mostrano meno interesse degli uomini in opzioni che offrono una bassa probabilità di ricompensa positiva.*



Scelte comportamentali

Primo confronto

In confronto alle donne, gli uomini mostrano una maggiore facilità a impegnarsi in comportamenti a rischio in particolari settori, oggetto di diverse analisi, quali nel gioco d'azzardo, la salute, la ricreatività. *In questi tre settori, le donne giudicano potenziali conseguenze negative come più probabili a verificarsi e giudicano le potenziali conseguenze negative come molto più gravi in due settori (gioco d'azzardo e salute).*

Uomini

Sembrano optare per scelte comportamentali che offrono una possibilità di guadagno sostanziale a costo contenuto anche se piccolo; *in sostanza, le persone che valutano danni potenziali più probabili hanno anche una tendenza marcata a valutarli anche come gravi.*

Donne

Tendono, invece, a giudicare gli esiti negativi associati a comportamenti rischiosi come più probabili e più gravi, denotando **anche una minore disponibilità a impegnarsi nei comportamenti a rischio e giudicando le attività a rischio come meno piacevoli di quanto non facciano gli uomini.**



Analisi Darwiniana

Rischio di idee e rischio sociale

Gli uomini tendono più spesso a descrivere se stessi come probabilmente pronti a impegnarsi in comportamenti percepiti come 'difesa' di idee, mentre le donne sembrano rispondere più positivamente rispetto agli uomini a comportamenti che coinvolgono i rischi sociali. *La differenza nasce dal fatto che le donne giudicano che queste conseguenze siano più probabili a verificarsi, e in misura minore, perché valutano conseguenze più utili di quanto non facciano gli uomini.*

Possibile interpretazione

Perché esistono differenze di “genere” nel comportamento rischioso potrebbe trovare risposta nell'estendere l'analisi Darwiniana dell'investimento per la prole, che, per motivi fisiologici, è generalmente molto maggiore per una femmina che per un maschio (9 mesi di tempo di gestazione contro pochi minuti). *La potenziale conseguenza di questo è la maggiore variabilità nel successo riproduttivo tra maschi e femmine e questa differenza può rendere i maschi disponibili a correre grandi rischi per la possibilità di aumentare la loro attrattiva per le possibili compagne. Anche se è possibile trovare coerenza con questa teoria in molti casi, non sempre appare però coerente con la realtà.*



Autorità di Bacino del fiume Tevere
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

“Per coraggio di abnegazione la donna è sempre superiore all'uomo, così come credo che l'uomo lo sia rispetto alla donna per coraggio nelle azioni brutali”.

Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma

Grazie per l'attenzione.

Ing. Giorgio Cesari
Autorità di bacino del Fiume Tevere
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale